

Addio “Costa”, amico di Varesenews

Pubblicato: Venerdì 24 Ottobre 2008

✖ Per la prima volta entrando nella sua casa di **Brusimpiano** non si è sentita la sua voce esclamare: «Cari amici, benvenuti». **Costantino Lazzari**, «Costa» per gli amici, ci ha lasciato. Un vuoto enorme per chi lo ha amato; un'occasione persa per chi non lo ha conosciuto. Costantino Lazzari è stato un uomo che ha vissuto con passione, curiosità e una tensione etica rara per i nostri tempi. Un uomo colto, dai mille interessi. Consulente amministrativo di altissimo livello e al tempo stesso uomo umile, con quel suo modo di chiedere così disarmante e caparbio al tempo stesso e con quella voglia di confrontarsi che annullava ogni distanza. Fino all'ultimo istante di vita ha progettato, ha chiesto il titolo di un libro e seppur immobile nel letto ha cenato con gli amici, donando con il suo sguardo carico di umanità e intelligenza quel soffio unico e divino che c'è in chi ha consapevolezza del proprio destino.

Nella casa di Brusimpiano avvenivano piccoli miracoli, perché Costantino era capace di contaminare mondi molto diversi tra loro. Una sera potevi trovarti a cena, senza saperlo o senza che il padrone di casa te lo facesse pesare, con un violinista dei *Berliner* e ascoltare il suono mistico e prezioso di un **Guarneri del Gesù** come se nulla fosse. Era il Costa, quello stesso Costa che abbracciò con entusiasmo il vento nuovo della **Lega Nord**. La novità, il superamento, la proiezione verso il futuro per lui erano un motivo di vita più forte del fatto che un suo zio avesse fondato il **Partito operaio italiano** e sostenuto le sorti del Partito socialista negli anni della Grande Guerra. Lui ci mise la faccia, l'onestà e la grande competenza. Ma alla fine il Costa, proprio perché aveva un concetto alto della politica, lasciò l'incarico di assessore al Bilancio del comune di Varese perché aveva compreso che quella politica non stava dalla parte dei cittadini. E poiché amava costruire, una volta abbandonata la giunta, aveva fondato **Aldea** (Associazione Libera per la Democrazia e l'Efficienza Amministrativa) il cui emblema era un cittadino seduto su una poltrona davanti al palazzo comunale. «L'amministrazione pubblica deve essere al servizio dei cittadini, altrimenti che amministrazione è» amava ripetere.

Credeva nella tecnologia, tanto che nel suo studio milanese il telelavoro non era uno slogan, ma una realtà funzionante. Anche quando nacque Varesenews, volle sostenere il progetto acquistando una piccola quota del giornale e curando la rubrica settimanale "**Omm de danée**". «È un bel progetto voi chiamate presente ciò che gli altri chiamano futuro. Bravi». Conosceva e parlava quattro lingue e amava la musica al punto che già ultrasettantenne comprò un violoncello e prese lezioni per imparare a suonarlo. E ci riuscì.

Nonostante il cancro, Costantino ha continuato fino all'ultimo respiro a progettare e a coinvolgere gli amici e la famiglia nei suoi progetti. Nell'ultimo Natale, trascorso a Brusimpiano, volle lasciare un ricordo: un libro scritto da lui. "**Una biografia irrilevante**" era il titolo. Fu una serata di commiato dalla vita. E ancora una volta lo fece con leggerezza,

tramutando le lacrime degli amici in sorrisi e abbracci.
Grazie Costa.

I funerali di Costantino Lazzari si terranno sabato 25 ottobre alle 10 e 30 nella chiesa di Santa Maria Nascente a Brusimpiano. Il corteo funebre partirà dall'abitazione in via Lazzari numero 9

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it